

Conservazione e recupero dei paesaggi viticoli valdostani

Institut Agricole Régional (IAR), Reg. La Rochère 1/A, 11100 AOSTA, +39 0165 215821, www.iaraosta.it

Marilisa LETEY, Gianmarco CHENAL, Giancarlo BAGNOD, IAR, Reg. La Rochère 1/A, AOSTA, m.letey@iaraosta.it, g.chenal@iaraosta.it

Simonetta MAZZARINO, Dipartimento di Economia e Statistica «Cognetti», Lungo Dora Siena 100, TORINO, simonetta.mazzarino@unito.it

Parole chiave: Vigneti, Paesaggio, Pergola valdostana

Ambiti green: Efficienza nell'uso delle risorse ambientali, Valorizzazione del capitale naturale, Miglioramento qualità della vita

Area di applicazione: Valle d'Aosta, Piemonte, Savoia

Periodo di attività: 2017-2019 - Attività WP3.1



Descrizione e contenuti

Tipo di soluzione: Viene individuato e implementato un modello di gestione del territorio che favorisce il mantenimento di una coltura, quella della vite, difficile da gestire in un contesto montano – si parla infatti di «viticoltura eroica» –, caratterizzato da clima estremo e da giaciture dei suoli che impediscono la meccanizzazione, ma oltremodo utile in termini di controllo dei versanti montani e di paesaggio. La coltura della vite in Valle d'Aosta è praticata secondo modelli culturali tradizionali e specifici della Valle, ad alta intensità di lavoro e su piccole porzioni di terreno, prevalentemente in sistemi terrazzati. Oltre alla classica **Spalliera a filari**, diffusa un po' ovunque nella Valle, vi sono zone dove la vite è allevata mediante la **Pergola valdostana tradizionale**, nelle due versioni *alta* (in Bassa Valle, ai confini con il Piemonte) e *bassa* (in Alta Valle, sotto le pendici del Monte Bianco). La vite interessa una porzione di territorio limitato ma ad alta visibilità, sviluppandosi lungo gli assi stradali principali, e per questa ragione valorizza e caratterizza fortemente il paesaggio della regione.

Settori interesse: Agricoltura, Paesaggio, Biodiversità, Turismo

Descrizione: L'attività si pone i seguenti principali obiettivi:

- condividere metodi e buone pratiche per preservare le caratteristiche tipiche del paesaggio viticolo alpino
- proporre azioni specifiche di gestione sostenibile a medio-lungo termine
- garantire la conservazione e le particolarità del patrimonio paesaggistico viticolo
- dare maggiore visibilità alla vitivinicoltura valdostana

Al fine di realizzare gli obiettivi previsti le attività principali sviluppano in particolare: lo studio diagnostico del paesaggio vitato tipico di montagna, evidenziando possibili modifiche paesaggistiche riconducibili ai cambiamenti climatici; un'indagine socio-economica sulle aziende con vigneti condotti secondo le tradizionali forme di allevamento, al fine di valutare i maggiori costi di produzione rispetto ai sistemi culturali più diffusi; la ricognizione delle misure PSR localmente più utilizzate/sottoutilizzate, in modo da modularle e calibrare meglio gli interventi a sostegno della viticoltura di montagna.

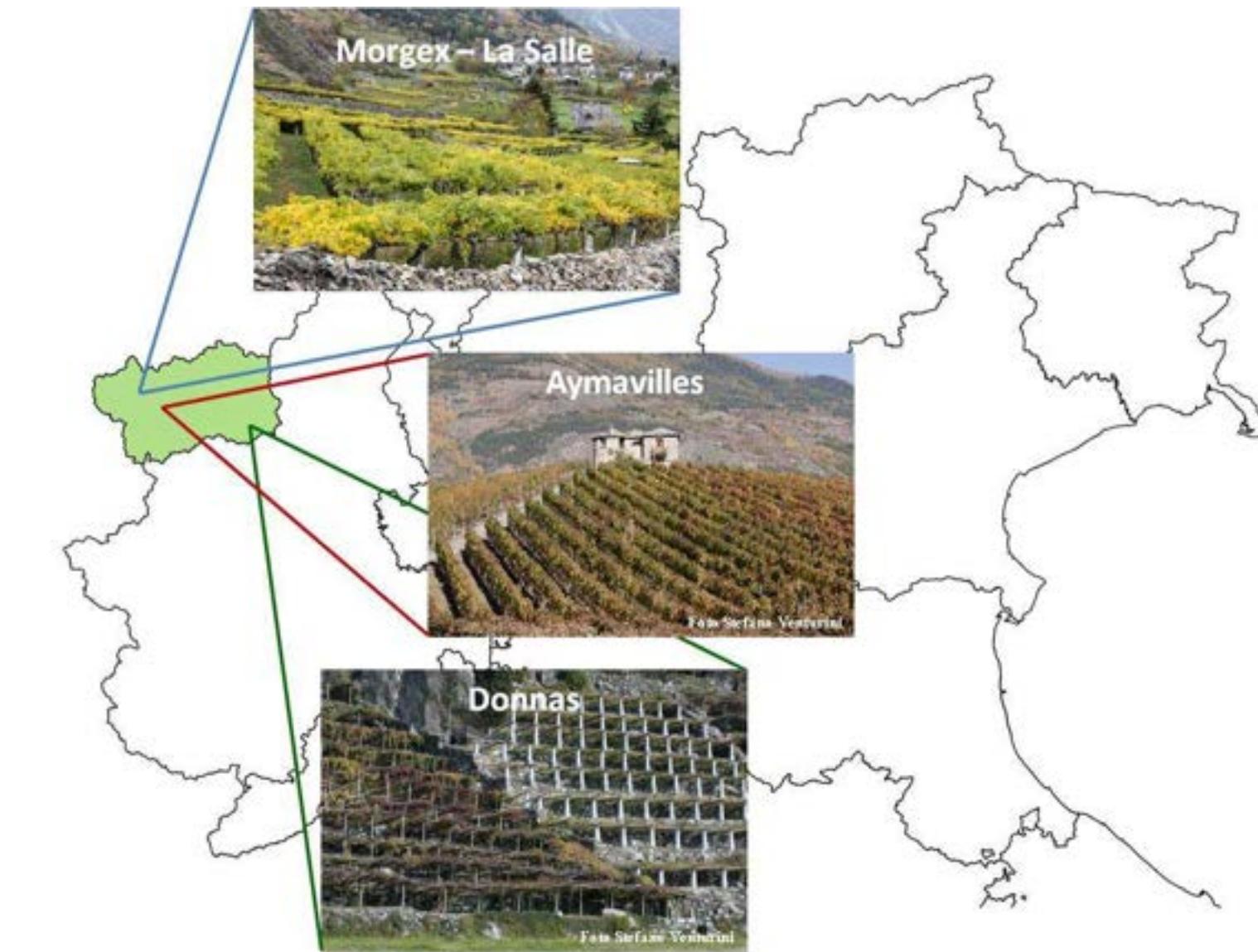
Avanzamento: Le attività sono state avviate nel 2017 e attualmente sono in corso la raccolta e l'elaborazione dei dati presso le aziende viticole, nonché lo studio sull'evoluzione storica e prospettica del paesaggio agrario in Valle d'Aosta.

Risultati e aspetti relativi alla green economy

Risultati principali: L'obiettivo principale è riuscire a valutare interventi finanziari, istituzionali e di marketing territoriale efficaci per permettere il mantenimento e lo sviluppo della viticoltura valdostana, altrimenti destinata a scomparire con effetti gravi sulla cura dei versanti e sul paesaggio. Più in generale la sensibilizzazione a mantenere forme di allevamento tradizionali della vite permette una migliore caratterizzazione delle produzioni vinicole locali e degli assetti territoriali. L'obiettivo ultimo dell'attività è quello di iniziare un processo di valorizzazione sistematica del paesaggio viticolo dell'arco alpino, in un'ottica di certificazione territoriale simile a quella avvenuta per altri territori vitati. Le attività condotte porteranno all'edizione di una guida/convenzione/vademecum che condividerà, anche a livello transfrontaliero, metodiche, buone pratiche agricole e "raccomandazioni" destinate agli operatori del settore, nell'ottica di una gestione sostenibile delle risorse a medio-lungo termine.

Rilevanza per il tema della green economy: La cura del territorio e la coltivazione dei versanti, oltre ad apportare sicuri benefici economici e sociali alle popolazioni locali e a quelle a valle della regione, ne potenzia le valenze turistiche, permettendo una diversificazione sostenibile delle attività economiche. Questo può significare flussi turistici meglio distribuiti nel corso dell'anno e non strettamente interessati ad aspetti sportivi e vacanzieri. Con una maggior presenza turistica sensibile ai temi della **green-economy** tutto il distretto che si sviluppa intorno al vino e ai prodotti agroalimentari tipici locali avrà ricadute positive sul piano economico ed occupazionale.

Tipo di finanziamento: L'attività, che coinvolge peraltro territori vitati montani insistenti anche in Piemonte e in Savoia, è finanziata all'85% dall'UE (FESR); lo Stato Italiano co-finanzia il progetto per il restante 15 %.



Viticoltura in Valle d'Aosta



Vigneti a Donnas (AO)



Vigneti ad Aymavilles (AO)

Contesto

Documenti/linee guida nazionali e internazionali: Convenzione Alpina, Convenzione Europea del Paesaggio, Carta Internazionale di Fontevraud, Registro Nazionale dei Paesaggi Rurali Storici

Finanziamento ALCOTRA, Progetto n. 1540 «Vi.A. - Routes de Vignobles Alpins - Strada dei Vigneti Alpini»

Attori rilevanti: Institut Agricole Régional, Regione Autonoma Valle d'Aosta, Città Metropolitana di Torino, Università di Torino, Conseil de Savoie Mont Blanc

Destinatari buona pratica: Agricoltori, Caves Cooperatives, Operatori turistici, Settore della ristorazione, Settore Benessere (terme, SPA, etc.), Istituzioni ed Enti pubblici/privati locali

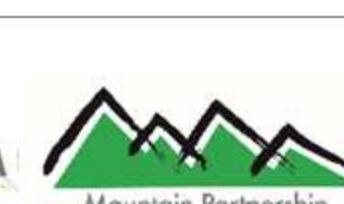
Conferenza internazionale

LA GREEN ECONOMY NELLA REGIONE APPENNINICA

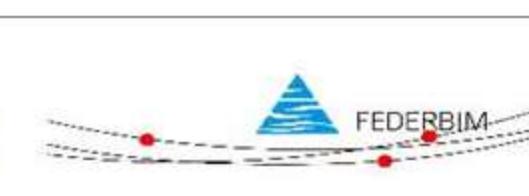
22 – 23 Maggio 2018

UNIVERSITÀ DI CAMERINO | CAMERINO (MC) Sala Convegni Rettorato, Campus Universitario, Via D'Accorso 16 - www.greeneconomy-ccapp.it

In collaborazione con:



Con il patrocinio di:



Conservation and restoration of vineyard landscapes in Aosta Valley

Institut Agricole Régional (IAR), Reg. La Rochère 1/A, 11100 AOSTA, +39 0165 215821, www.iaraosta.it

Marilisa LETEY, Gianmarco CHENAL, Giancarlo BAGNOD, IAR, Reg. La Rochère 1/A, AOSTA, m.letey@iaraosta.it, g.chenal@iaraosta.it

Simonetta MAZZARINO, Dipartimento di Economia e Statistica «Cognetti», Lungo Dora Siena 100, TORINO, simonetta.mazzarino@unito.it

Keywords: Vineyards, Landscape, Pergola valdostana

Geening effects: Efficiency and use of natural resources, Enhancement of natural capital, Improving quality of life

Geographical area: Aosta Valley, Piedmont, Savoy

Activity period: 2017-2019 - Activity WP3.1



Description and contents

Type of solution: The study aims at identifying and implementing a land management model that promotes the maintenance of a crop like the vine, which is difficult to manage in a mountain context; in fact we talk about «heroic winegrowing», characterized by extreme climatic conditions and very steep terrains that prevent mechanization, but nevertheless this cultivation practice is very useful in terms of controlling the mountain slopes and preserving landscape. The wine growing in Aosta Valley is practiced according to a traditional and specific cultivation model, with a high intensity of manual labour and on very small portions of land, mainly on terraces. In addition to the classic rows, spread over the entire valley, there are areas where the vine is cultivated with the traditional **Pergola valdostana** training systems, according to two different versions: the higher one (in the Lower Valley, near Piedmont) and the lower one (at the other end of the Valley, below the Mont Blanc). The wine growing involves a very limited area in the region, but it has a high visibility, since it develops along the main road axes, so the vines value and strongly characterize the landscape of all the region.

Sectors: Agriculture, Rural landscape, Biodiversity, Tourism

Short description: The activity has the following main objectives:

- sharing methods and best practices to preserve the typical characteristics of the Alpine vineyard landscapes
- put forward specific actions for sustainable management in the medium-long term
- guarantee the conservation and the particularities of the viticultural landscape heritage
- give greater visibility to Aosta Valley viticulture

In order to achieve the objectives, the main activities develop the following points in particular: the diagnostic study of the typical mountain landscape, highlighting possible landscape changes due to climate change; a socio-economic survey for the wine-growers that cultivate vineyards according to traditional farming methods, in order to evaluate the higher production costs compared to the most widespread training systems; the recognition of locally used / underused PSR measures, to better modulate and regulate interventions to support mountain viticulture.

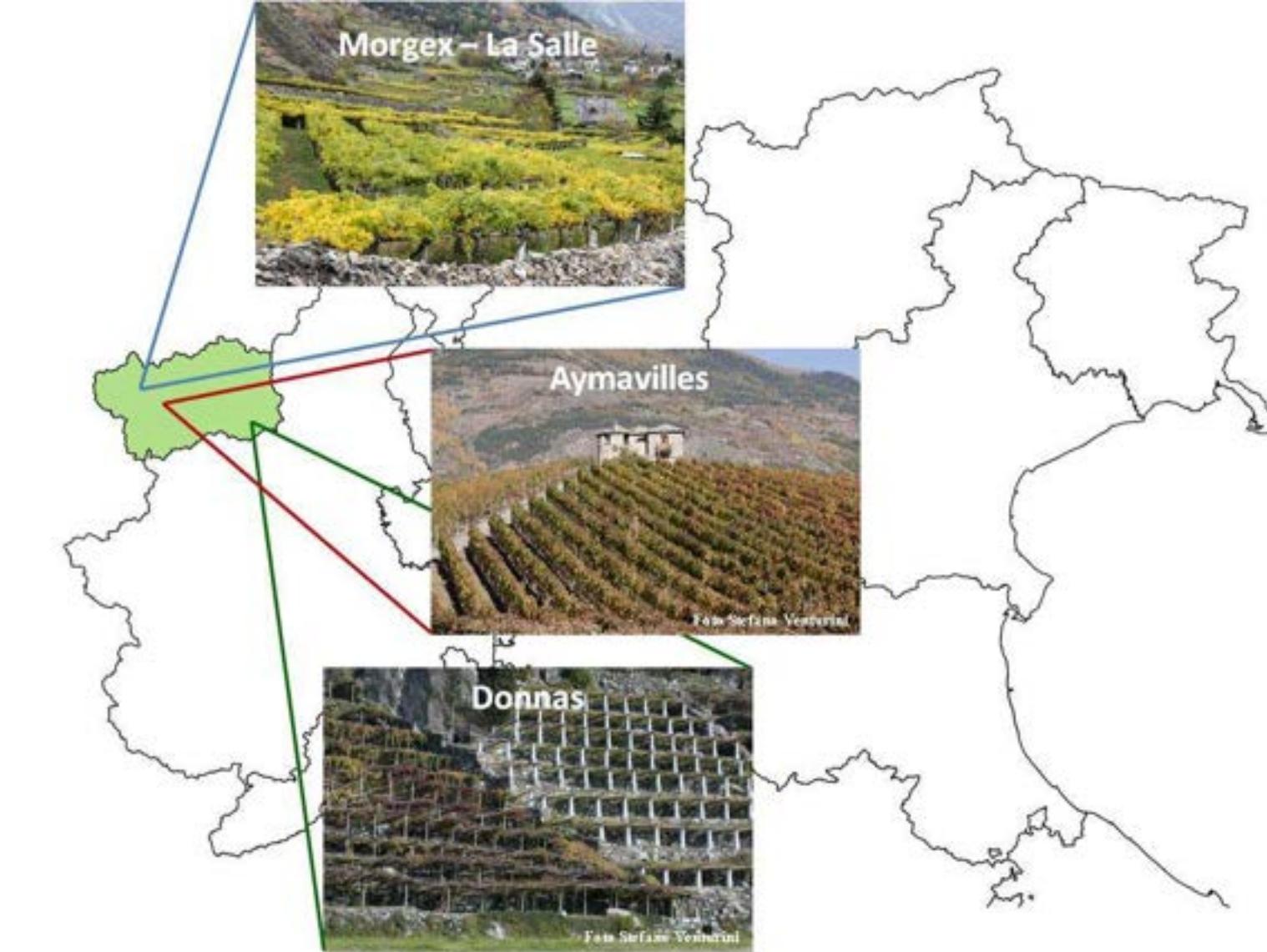
Advancement: The activities started in 2017 and currently data collection and processing is under way, together with studying the historical and prospective evolution of the Aosta Valley agricultural landscapes.

Results and Green Economy dimensions

Main results: The main objective is to evaluate effective financial, institutional and marketing supports to allow the maintenance and development of Aosta Valley viticulture, otherwise destined to disappear with serious effects on slope care and on the landscape. More generally, the raising awareness concerning maintaining traditional training systems allows for a better characterization of the local wine production and of the territorial structures. The last goal of the activity is to start a process of systematic valorization of the Alpine vineyard landscapes, with a perspective to territorial certification. The activities carried out will lead to the edition of a guide / convention / *vademecum* that will share, also at cross-border level, methods, good agricultural practices and "recommendations" for stakeholders, with the perspective of sustainable management of resources in medium-long term.

Relevance to green economy: Landscape care and slopes cultivation, as well as generating secure economic and social benefits for the local population, enhances tourist values, allowing for sustainable diversification of economic activities. This can mean tourist flows better distributed during the year and not strictly interested in sporting aspects and vacationers. With a greater tourist presence sensitive to the themes of **green-economy**, the whole district that develops around wine and typical local food products will have positive effects at an economic and employment level.

Type of financing: The activity, which also involves persistent mountain vineyards in Piedmont and in Savoy, is 85% funded by the EU (FESR); the Italian State co-finances the project for the remaining 15%.



Viticulture in Aosta Valley



Vineyards in Donnas (AO)



Vineyards in Aymavilles (AO)

Context

Connection with EU, national projects, documents and/or guidelines: Alpine Convention, European Landscape Convention, The International Fontevraud Charta, Registro Nazionale dei Paesaggi Rurali Storici

Funding/financing type: Interreg ALCOTRA n. 1540, "Vi.A. – Routes de Vignobles Alpins - Strada dei Vigneti Alpini"

Relevant stakeholders: Institut Agricole Régional, Regione Autonoma Valle d'Aosta, Città Metropolitana di Torino, University of Turin, Conseil de Savoie Mont Blanc

Target group: Farmers, Wine-making Cooperatives, Tourism sector, Food sector, Fitness and Personal care Operators (Thermae and SPA), Local public / private Institutions

Transferability

Mountain character: The whole activity is developed in a mountain territory, involving the mountain municipalities where the vine is more significant.

Applicability in the Apennines: A land management model that supports and safeguards typical and traditional agricultural crops can be implemented, with specific adaptations, in any geographical context, but it is extremely useful and effective where there are potentially developing tourism flows.

Conferenza internazionale

LA GREEN ECONOMY NELLA REGIONE APPENNINICA

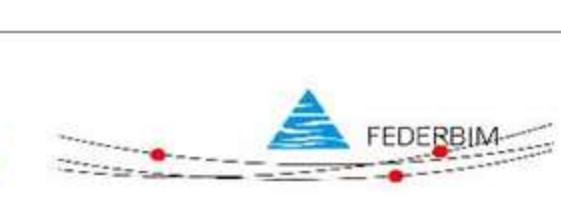
22 – 23 Maggio 2018

UNIVERSITÀ DI CAMERINO | CAMERINO (MC) Sala Convegni Rettorato, Campus Universitario, Via D'Accorso 16 - www.greeneconomy-ccapp.it

In collaborazione con:



Con il patrocinio di:



UNIVERSITÀ
DI CAMERINO

eurac
research

